



Mercoledì 28/05/2025

Cessioni DPI e dispositivi medici con Iva al 5% anche se fuori dal periodo emergenziale

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il progressivo abbandono dei protocolli di sicurezza Covid ha eliminato l'obbligo di utilizzare i dispositivi medici e di protezione da parte di soggetti diversi dal personale sanitario, anche se in molti settori si Ã continuato a utilizzarli su base volontaria.

Nella Risposta n. 141 del 23 maggio Ã l'Agenzia delle Entrate ha chiarito in merito alla possibilitÃ , nonostante il superamento del periodo emergenziale, che le cessioni alle aziende della grande distribuzione che utilizzano i prodotti sia ai fini della protezione sanitaria dei propri dipendenti, sia per la vendita al pubblico e/o per i grossisti che normalmente rivendono tali prodotti ad aziende di tutti i settori merceologici che potrebbero utilizzarli tanto per motivi sanitari che operativi, continuano ad essere soggette all'aliquota Iva ridotta del 5%.

Se i beni ceduti sono dei DPI o dei dispositivi medici, compresi in una delle voci doganali individuate dall'ADM nell'allegato I della circolare 5/D del 2023, spiegano le Entrate, continua ad applicarsi l'aliquota IVA del 5% in ogni fase della loro commercializzazione, dal produttore fino alla vendita al dettaglio, dato che il requisito dell'uso per finalitÃ sanitarie puÃ ritenersi soddisfatto ogniqualvolta "non emerga in modo chiaro e univoco prova del contrario".

<https://www.agenziaentrate.gov.it>